

TIGULLIO ❖ Entro il 15 marzo devono segnalare la struttura, il valore dell'intervento, la tempistica e le modalità di finanziamento previste

«Caro Renzi, ecco le nostre priorità»

I sindaci rispondono al premier che aveva chiesto in una lettera di indicare una scuola da sistemare

Mazzini Ovest a Chiavari, Antola a Rapallo, Don Gnocchi a Lavagna, in ballottaggio la media "Descalzo" di Via Val di Canepa e la materna "Hans Christian Andersen" di via Lombardia a Sestri Levante. Nessuna richiesta di soldi da Santa Margherita, ma lo svincolo di Villa Lomellini.

Questo sono le richieste di alcuni sindaci del Tigullio in seguito alla lettera ricevuta nei giorni scorsi direttamente da Roma, dal premier Matteo Renzi, sul tema dell'edilizia scolastica.

In questa lettera il Presidente del Consiglio, dopo aver elencato quanto il Governo vorrebbe fare nei prossimi mesi, lancia subito una proposta ai sindaci, chiedendo una risposta in tempi rapidi. Una scuola per Comune da recuperare, con il Governo pronto ad intervenire con i relativi finanziamenti.

«Ora la vostra e nostra priorità è l'edilizia scolastica. Nessun ragionamento sarà credibile finché la stabilità delle aule in cui i nostri figli passano tante ore della loro giornata non sarà considerata il cuore dell'azione amministrativa e di governo. Non vi propongo un patto istituzionale, ma più semplicemente un metodo di lavoro - scrive Renzi agli oltre ottomila sindaci italiani - Vogliamo che il 2014 segni l'investimento più significativo mai fatto da un Governo centrale sull'edilizia scolastica. Stiamo lavorando per affrontare le assurde ricadute del patto di stabilità interno. Vi chiedo di scegliere all'interno del vostro Comune un edificio scolastico. Di inviarcene entro il 15 marzo una nota

SANTA MARGHERITA

DE MARCHI: «SVINCOLI VILLA LOMELLINI»



No soldi, ma lo svincolo di Villa Lomellini. Storica Villa di Santa Margherita che, per un lascito al partito fascista, non può essere né alienata né essere cambiata la destinazione d'uso. Questa è l'atipica richiesta che il sindaco di Santa, Roberto De Marchi, proporrà al Governo centrale in tema di "edilizia scolastica". «Non chiediamo soldi per le nostre scuole, ma di ottenere lo svincolo di Villa Lomellini, quindi poter passare all'operazione di vendita, ricavando quasi due milioni di euro da destinare tutti all'edilizia scolastica cittadina. Anzi, rivelò un dettaglio finora rimasto un nostro segreto: avevamo fatto richiesta di inserire tale emendamento nel decreto "Salva Roma", che non è passato nella prima versione - confida De Marchi - Nella seconda versione è stato chiesto di non inserire emendamenti, e quindi ora proporremo il discorso Villa Lomellini in questo ambito. Lui (Renzi, ndr) non ci deve promettere soldi, ma concederci soltanto questo svincolo: all'edilizia scolastica ci penseremo noi con il ricavato».

molto sintetica sullo stato dell'arte. Non vi chiediamo progetti esecutivi o dettagliati: ci occorre, per il momento, l'indicazione della scuola, il valore dell'intervento, le modalità di finanziamento che avete previsto, la tempistica di realizzazione».

Il premier prosegue impegnandosi: «Cercheremo, nei successivi quindici giorni, di individuare le strade per semplificare le procedure di gara, che come sapete sono spesso causa di lunghe attese burocratiche, e per liberare fondi dal computo del patto di stabilità interna. Ma è fondamentale che

nel giro di poche ore arrivino da voi, all'email sindaci@governo.it che abbiamo appositamente aperto, una sintetica nota sull'individuazione di un edificio scolastico, uno, che riteniate la priorità del vostro Comune».

«Per Chiavari non sussistono dubbi, si tratta di intervenire sulla "Mazzini Ovest", per risanare sia l'istituto sia tutta la zona limitrofa, che è di pregio comprendendo Auditorium ed altro. Questa scuola è fuori norma dal punto di vista energetico, ed anche alcuni terrazzi devono essere ricalificati, oltre alla possibilità di abbellirla con un centro culturale - dichiara il sindaco Roberto Levaggi - La spesa è indicativamente fra i 500 ed i 600 mila euro. Se non dovessero arrivare i finanziamenti da Roma abbiamo già messo a bilancio per il triennale 2014/2016 la somma necessaria. La durata dei

lavori dovrebbe essere indicativamente di circa un anno».

«A Rapallo dovrebbero essere le Antola ad essere segnalate, perché occorrono circa 350 mila euro per metterle in sicurezza. La pratica è già a buon punto, era la priorità in tema di edilizia scolastica della mia amministrazione - dice l'ex sindaco Giorgio Costa - Sarà però il Commissario straordinario, di concerto con gli uffici, ad operare la scelta che riterrà più opportuna. A seguire occorrerà agire sulle Marconi, intervento che avevamo previsto per il 2015».

Istituita una mail apposita

Serve solo una nota sintetica

«La nostra segnalazione riguarderà la media Don Gnocchi, interessata già da una serie di lavori, infatti siamo al terzo lotto - afferma il sindaco di Lavagna, Giuliano Vaccarezza - Occorre la messa a norma, l'adeguamento sismico, l'adeguamento anti incendio, essendo una struttura datata

1975. Oltre al milione di euro già stanziato, occorrerebbero altri 500/600 mila euro».

«Mi prendo tre giorni di tempo per decidere, anche in considerazione che Sestri Levante ha 12 plessi scolastici, e quindi la scelta è molto delicata - afferma il primo cittadino, Valentina Ghio - Proprio domani (giovedì, ndr) incontrerò i responsabili delle scuole per parlare di questo argomento. Comunque ritengo che l'alternativa sia fra la materna di via Lombardia e la media di via Canepa».

GLI ISTITUTI PIU' BISOGNOSI



Dall'alto la scuola Mazzini Ovest di Chiavari, l'istituto don Gnocchi di Lavagna e la materna "Hans Christian Andersen" di via Lombardia a Sestri Levante. Sono queste (con Sestri ancora in dubbio) le richieste dei sindaci a Renzi.